

UN AMERICANO affascinato da MONTEVECCHIA e dal PARCO del CURONE

di Axel Krause

Visite precedenti a Montevecchia con gli amici e residenti di lunga data, Mauro e Dominique, rispettivamente architetto italiano e giornalista francese, non mi avevano certo preparato alla ricca ed incantevole settimana che mia moglie ed io abbiamo trascorso lì durante il mese di agosto. Ricordo anni fa come colleghi americani, che vivevano e lavoravano a Milano, si lamentassero per il continuo peggioramento della congestione delle strade del centro e dell'inquinamento atmosferico della città al punto tale che un collega, corrispondente della rivista Business Week, finalmente convinse i nostri amministratori di New York a spostare l'ufficio principale a Roma.

Eppure il collega non mi ha mai menzionato il posto che ho scoperto solo molti anni dopo; probabilmente, come molti americani, non aveva mai sentito parlare di Montevecchia e del suo ampio parco panoramico che si estende sulla Val Curone e le zone circostanti. Un vero peccato, perché anche oggi, il territorio rimane da scoprire specie considerando quanto è vicino a Milano, (che continua ad essere congestionata e inquinata) e potrebbe essere promosso più attivamente e in lingua straniera, in particolare inglese.



Vista da Montevecchia verso NORD

In una giornata favolosa di sole, durante il nostro soggiorno sul colle, mi sono trovato in attesa del traghetto di Leonardo presso il vicino Parco Adda Nord ed ho incontrato una ciclista americana, parte di un gruppo di appassionati americani, che procedevano in direzione di Bergamo; quando ho raccontato del parco mi ha confermato che preparando la loro avventura ciclistica in internet non avevano rintracciato informazioni utili che le permettessero di far includere una tappa a Montevecchia ed il suo circondario nel percorso, concludendo che sarà per la prossima volta ammesso che ci sia qualche informazione disponibile in Inglese.

La spiegazione per la mancanza di informazioni appare molto semplice: se il paese e il parco rimangono relativamente sconosciuti ai turisti, tra cui americani, europei e anche alcuni italiani, rispetto, per esempio, Bergamo o Como, è perché ciò, a quanto pare, è quanto i residenti locali vogliono.

Il modo inconsapevolmente scelto per mantenere una sorta di anonimato internazionale è di tenere, per usare un eufemismo, un basso profilo nella promozione stampa e marketing. La lingua italiana domina la maggior parte delle informazioni disponibili, ma qualcosa sta cominciando a cambiare in favore di più inglese, grazie soprattutto agli sforzi di una delle Guardie Ecologiche Volontarie (GEV) che in precedenza è stato un dirigente di una società americana ed è un membro attivo del gruppo che sta rinnovando la comunicazione e promozione del Parco ed ha organizzato un colloquio con il sindaco di lunga data e presidente

del parco, Eugenio Mascheroni, che nel suo magnifico giardino, adiacente alla Cappelletta di San Bernardo , (un gioiello di bellezza e di interesse storico) ha spiegato che il suo obiettivo primario è stato il mantenimento del parco così com'è. Ha citato i piani di sviluppo che potrebbero includere alcuni progetti inerenti al turismo, ma ha dato l'impressione che il suo obiettivo principale sia la continuità.



Axel Krause con il presidente Mascheroni

Sia il presidente che il volontario hanno descritto il Parco come "un'isola sotto assedio".

L'assedio mi è parso costante e potente credo sia la pressione per lo "sviluppo" commerciale, proveniente non solo dal settore delle costruzioni, degli alloggi e dei gruppi di vendita al dettaglio ma anche dalle compagnie petrolifere, il che è comprensibile viste le esigenze delle città circostanti che avendo occupato la grande parte del loro territorio vorrebbero spazio per nuova edilizia "panoramica" con

vista sul Parco e nuovi capannoni industriali, alloggi e per nuove strade.

Facendo trekking attraverso i sentieri del parco, visitando le altre chiese e cappellette, le fattorie, i molti B & B, i ristoranti che si affacciano, in direzione opposta da Milano, verso le montagne, respirando aria pulita e profumata, partecipando a un concerto serale presso il centro visitatori del Parco sicuramente mi ha impressionato favorevolmente.

E' difficile non ammirare la tranquilla determinazione del Sig. Mascheroni e della sua squadra di mantenere il fascino e l'interesse per il parco e il villaggio. Ma, ahimè, è solo per i pochi fortunati residenti locali. Il territorio di proprietà del Parco deve necessariamente espandersi occorrono quindi più finanziamenti e forse un ben pagato staff di professionisti per lavorare a stretto contatto con volontari dedicati ed esperti come le GEV che ho conosciuto. Solo così si possono mobilitare le risorse per avere successo in un momento di crisi economica in Italia e con le attuali politiche fiscali di austerità.

I problemi sono ben noti a quelli di noi che amano e osservano questi parchi e luoghi panoramici, sia in Italia, in Francia che negli Stati Uniti, comprendiamo che gli ostacoli sono numerosi e impressionanti. Come un osservatore che ha intenzione di tornare appena possibile a Monteverchia , posso solo dire: mantenete il buon lavoro e buona fortuna!

European correspondent of TransAtlantic Magazine and Secretary General of the Anglo-American Press Association of Paris

Traduzione dall'inglese a cura di GEV Carlo



Axel Krause a Cascina Butto Sede del Parco

Nato a Berlino, ha lasciato la Germania nazista per gli Stati Uniti con la madre e il fratello minore con l'ultima traversata del transatlantico Conte di Savoia nell'Aprile del 1940 assieme a molti ebrei italiani che fuggivano dal regime fascista per stabilirsi a Yonkers NY; laureato alla Colgate University ed a Princeton in affari pubblici ed internazionali diventa giornalista.

Inizia la carriera come corrispondente estero del Wall Street Journal per assumere maggiori responsabilità come capo ufficio ed editore a Parigi Mosca e Washington della rivista Business Week e poi dell'International Herald Tribune. E' stato insegnante all' "Institute of Political Studies" di Parigi ed attualmente insegna al Catholic Institute sempre di Parigi. Attualmente è redattore del TransAtlantic Magazine di Washington e partecipa regolarmente al programma "Kiosque" di TV5Monde oltre ad essere segretario generale della Anglo-American Press Association di Parigi e autore di "Dentro la Nuova Europa" da cui è stato tratto un film documentario per France2.

Padre di due figli adulti è sposato con Janine che nata ad Ajaccio sostiene che la bellezza del parco visto dallo Spiazzolo le ricorda la "Isle de la Beauté".